



Ursula von der Leyen

Bruxelles, 1 luglio 2021 - A partire da oggi entra in vigore il regolamento sul certificato COVID digitale UE. Ciò significa che ora il certificato COVID digitale potrà essere rilasciato a tutti i cittadini e i residenti dell'UE e verificato in tutta l'Unione. 21 Stati membri, oltre alla Norvegia, all'Islanda e al Liechtenstein, avevano già iniziato a rilasciare certificati prima della scadenza odierna e cinque paesi dell'UE iniziano oggi.

I lavori della Commissione sui certificati COVID digitali UE sono stati condotti dal commissario Didier Reynders in stretta collaborazione con i Vicepresidenti Vera Jourová e Margaritis Schinas e i commissari Thierry Breton, Stella Kyriakides e Ylva Johansson.

Accogliendo con favore l'entrata in applicazione del certificato COVID digitale UE, la Presidente Ursula von der Leyen ha dichiarato: "L'Unione europea sta ottenendo risultati positivi per i suoi cittadini. Il certificato COVID digitale europeo è il simbolo di un'Europa aperta e sicura che sta riaprendo con cautela, mettendo la protezione della salute dei nostri cittadini al primo posto. In marzo abbiamo promesso di creare entro le vacanze estive un sistema a livello dell'UE per agevolare la possibilità di viaggiare in maniera libera e sicura nell'UE. Adesso possiamo confermare che il sistema di certificati COVID digitali UE è operativo. La stragrande maggioranza degli Stati membri dell'UE è già collegata al

sistema e pronta a rilasciare e verificare questi certificati. Sono già stati generati oltre 200 milioni di certificati. Stiamo aiutando gli europei a riguadagnare la libertà che amano e apprezzano così tanto”.

Certificato COVID digitale UE

Scopo del certificato COVID digitale UE è agevolare la libera e sicura circolazione nell'UE durante la pandemia di COVID-19. Tutti gli europei hanno il diritto di circolare liberamente, anche senza certificato, ma quest'ultimo faciliterà gli spostamenti, aiutando a esentare chi ne è in possesso da restrizioni come la quarantena.

Il certificato COVID digitale UE sarà accessibile a tutti e:

- costituisce prova di vaccinazione, test o guarigione dalla COVID-19;
- è gratuito e disponibile in tutte le lingue dell'UE;
- è disponibile in formato digitale e cartaceo;
- è sicuro, con un codice QR firmato elettronicamente.

Secondo le nuove disposizioni, gli Stati membri devono astenersi dall'imporre ulteriori restrizioni di viaggio ai titolari di un certificato COVID digitale UE, a meno che esse non siano necessarie e proporzionate per tutelare la salute pubblica.

La Commissione si è inoltre impegnata a mobilitare 100 milioni di € nell'ambito dello strumento per il sostegno di emergenza per aiutare gli Stati membri a offrire test a prezzi contenuti.

Contesto

Il 17 marzo 2021 la Commissione europea ha presentato una proposta intesa a predisporre un certificato COVID digitale UE per facilitare la libera circolazione dei cittadini all'interno dell'UE in condizioni di sicurezza durante la pandemia. Il 20 maggio i colegislatori hanno raggiunto un accordo provvisorio. Il 1° giugno è diventata operativa la struttura portante tecnica dei sistemi, il gateway dell'UE, che consente la verifica delle caratteristiche di sicurezza contenute nei codici QR.

In tempo per la scadenza del 1° luglio tutti e 30 i paesi dell'UE e del SEE sono collegati dal vivo al gateway. Dal 1° giugno i primi Stati membri hanno iniziato a emettere certificati; in totale, 21 paesi

dell'UE hanno anticipato la scadenza del 1° luglio.

A seguito della firma ufficiale del 14 giugno, il regolamento è stato pubblicato il 15 giugno ed entra in vigore oggi 1° luglio, con un periodo di transizione di sei settimane per il rilascio dei certificati negli Stati membri che hanno bisogno di più tempo.